

Aumentati i letti 100 in due cliniche Ieri altri 14 morti

REPARTI ALLA SAN GIACOMO, ALLA SANT'ANTONINO E ALTRI 10 POSTI A BOBBIO

Federico Frighi

PIACENZA

● Nuovi posti letto in campo per i pazienti positivi al coronavirus che a Piacenza e provincia, con i 31 nuovi casi di ieri, hanno toccato quota 710. I morti invece sono stati 14, portando il totale generale della nostra provincia a 92 dall'inizio dell'epidemia. L'Ausl ha deciso di dedicare anche l'ospedale di Bobbio ai ricoveri per Covid 19, con una decina di posti, come già quelli di Castelsangiovanni e Fiorenzuola. Le cliniche Sant'Antonino a Piacenza e San Giacomo a Pontedellio hanno dal canto loro destinato in totale 100 posti in padiglioni riservati.

«Fin dal primo giorno abbiamo attivato tutte le risorse del territorio - conferma il direttore generale Ausl, Luca Baldino - e oggi siamo a oltre 400 posti letto per i ricoveri da coronavirus, posti che aumenteranno perché è in corso un ragionamento con la clinica Piacenza. Proprio oggi (ieri per chi legge, ndr.) abbiamo aperto altri 8 posti di terapia intensiva e, grazie allo sforzo incredibile di tutto il personale sanitario, siamo arrivati a quota 39».

Per il quarto giorno consecutivo Piacenza mantiene stabile la quota di nuovi positivi, tra l'altro con

una anomala ripetitività numerica. Se lunedì si era toccato il picco a 74, da martedì a ieri si sono registrati rispettivamente 31, 31, 15 e ancora 31 nuovi positivi al coronavirus. Baldino qui osserva che il tema del numero dei nuovi contagiati, come si è evidenziato più volte, è influenzato da varie discriminanti, ad esempio i criteri che si utilizzano per decidere se sottoporre o no una persona al tampone ma anche la reale capacità dei laboratori di assorbire le richieste. Proprio da ieri anche il laboratorio analisi di Piacenza è stato accreditato. Ciò significa, co-



Oggi abbiamo 400 posti per Covid-19 e 39 per terapia intensiva»



Con l'apertura del nostro laboratorio tamponi in aumento» (Luca Baldino)

me evidenzia il direttore generale, che nei prossimi giorni dovremo aspettarci un aumento dei contagiati. «Numeri che non corrisponderanno all'incremento reale - puntualizza Baldino - ma ad una maggiore capacità di produzione dei laboratori della regione». La situazione reale viene rappresentata invece dal numero dei pazienti con polmoniti che accedono quotidianamente all'ospedale (una quarantina). Un numero che da qualche giorno sembra essere in calo.

In Emilia-Romagna, secondo l'ultimo bollettino della Regione, sono complessivamente 2.263 i casi di positività al coronavirus, 316 in più rispetto all'aggiornamento di ieri. Passano da 7.600 a 8.787 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12 di ieri, sulla base delle richieste istituzionali.

Complessivamente, sono 903 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 128 (16 in più rispetto a giovedì). E salgono a 51 (giovedì erano 43) le guarigioni, 49 delle quali riguardano persone "cl clinicamente guarite", divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infe-

zione e 2 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi.

Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 146 a 201: 55, quindi, quelli nuovi, che riguardano 39 uomini e 16 donne. Per 24 delle persone decedute erano note patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per le altre sono in corso approfondimenti epidemiologici. I nuovi decessi registrati riguardano 21 residenti nella provincia di Parma, 14 residenti in quella di Piacenza, 7 in quella di Modena, 5 in quella di Reggio Emilia, 5 in quella di Bologna, 2 in quella di Ravenna, uno in quella di Ferrara.

Come si vede, oggi il numero più alto della tragica graduatoria è passato da Piacenza a Parma, un altro segnale di come l'epidemia si stia comportando come un'ondata di piena che travolge i territori man mano che li incontra.

A Parma ieri ben 88 in più (il totale è 518). Rimini è a 363 (51 in più), Modena 251 (61 in più), Reggio Emilia 138 (15 in più), Bologna 155, di cui 47 del circondario imolese (complessivamente 33 in più, di cui 5 a Imola e 28 a Bologna), Ravenna 55 (14 in più), Forlì-Cesena 49 (di cui 30 a Forlì, 8 in più rispetto a ieri, e 19 a Cesena, 8 in più rispetto a ieri), Ferrara 24 (7 in più rispetto a ieri).

Situazione ospedali

In Emilia-Romagna sono quasi 1.400 (1.397) i posti letto già allestiti per i pazienti colpiti da coronavirus: 100 posti in più rispetto a giovedì a dimostrazione del grande lavoro messo in campo dalla rete ospedaliera regionale per rispondere pienamente al Piano illustrato sempre giovedì dal presidente Stefano Bonaccini e dal commissario Sergio Venturi per far fronte all'emergenza Covid-19.